



PALAZZO DELL'ARSENALE – Via Arsenale 22, Torino
10 dicembre 2019 – dalle ore 9,00 alle ore 13,30

Da Gigi Ghirotti alla Carta di Torino 2019

Registrazione dei partecipanti dalle ore 8,15

Saluti del Comandante della Scuola d'Applicazione, Generale di Divisione Salvatore Cuoci e delle Autorità

Titolo	Relatori
Gli studenti raccontano Gigi Ghirotti	Studenti <ul style="list-style-type: none"> • Istituto Boselli • Liceo Classico Alfieri • Liceo delle Scienze Umane Berti • Liceo scientifico Gobetti
Il messaggio di Gigi Ghirotti	Alberto Sinigaglia – Presidente Ordine Giornalisti Piemonte
La rete Oncologica: un modello "Ghirottiano"	Oscar Bertetto – Direttore Dipartimento Rete Oncologica Piemonte e Valle D'Aosta
Dalla cura al prendersi cura: le trasformazioni del sistema sanitario	Nicoletta Bosco – Docente di sociologia – Unito - Dipartimento di Culture, Politica e Società
Il valore della cura: L'esperienza scuola	Natalia Ferrazza – Docente I.I.S. "Boselli" e referente del progetto "Il Valore della cura"
La cura alla persona parte dalla prevenzione	Morena Stroscia - Dirigente SISP - Dipartimento di Prevenzione - Asl Città di Torino
La cura oltre la terapia: la medicina integrata	Guido Giustetto – Presidente OMCEO Piemonte
Il Progetto Protezione Famiglie Fragili	Monica Agnesone - Referente PPF - Direttore SS Psicologia Asl città di Torino – ASL Città di Torino Laura Vasini – Psicologa, direttivo PPF Rete Oncologica Piemonte e Valle d'Aosta
La vita alla fine della vita... le cure palliative	Ferdinando Garetto - Fondazione FARO – Consulente Cure palliative Humanitas Gradenigo Torino
La Carta Torino 2019: un gruppo interdisciplinare per la corretta informazione/comunicazione in sanità	Loredana Masseria – Responsabile Progetto Comunicazione Bussola dei Valori Rete Oncologica – ASL Città di Torino

Conclusioni: Giuseppe Guerrera

Moderatore: Pier Cesare Mora

(programma in fase di aggiornamento)

Presentazione



Me ne stavo lì, quieto e zitto, con il mio sondino attaccato al naso (erano passati pochi giorni dall'operazione della milza), quando m'arrivò accanto al letto un giovane medico, mai visto né conosciuto. Si presenterà, pensavo tra me, si farà conoscere. Mi dice: «Su bello, alza un po' la testa che ti devo fare una sorpresina». Afferrò il sondino: uno strappo e via di colpo. «E adesso», fece, mostrandomelo con fierezza, « sei contento che t'ho levato la proboscidina? ». Non m'offendeva il tu, ma il modo di fare: certe volte hai l'impressione che il malato ideale sia, per il medico, un ragazzino di dieci quindici anni, tardo di mente, oppure una persona in età, culturalmente denutrita. Il desiderio di castigare questa burbanza mi spinse a rimbalzargli il tu e a dirgli una bugia: « Sai che ti dico? Che a quel sondino mi ci ero abituato »....

Gigi Ghirotti Tu, il malato – Roma 18 maggio 1973

Quarantacinque anni: dalla denuncia di Gigi Ghirotti, raccontata dagli studenti delle scuole superiori, fino alla concezione della persona assistita al centro del percorso di cura e alla Carta Torino 2019. Il pensiero di Gigi Ghirotti, giornalista acuto, rivela il suo essere uomo e paziente, con le sue richieste di salute, di ascolto, di dignità e di attenzione alla persona. Un messaggio ancora inascoltato oppure qualcosa è cambiato?

Siamo riusciti, come richiedeva il malato Ghirotti, a migliorare la qualità della vita della persona malata di tumore e dei suoi familiari? Quali azioni e quali servizi abbiamo realizzato per promuovere una nuova coscienza civile che consideri il malato un cittadino a tutti gli effetti e una persona degna di rispetto? Le Istituzioni tutte, nonostante la sfavorevole congiuntura politico-economico-sociale e civile, contribuiscono attraverso servizi, azioni informative, formative e di volontariato, a sollecitare azioni che hanno come centro la persona assistita nella sua interezza e i suoi familiari.

Un evento che apre la commemorazione del centenario della nascita del giornalista nel 2020. Il corso permette di aggiornare i giornalisti e i professionisti della sanità, partendo dal lavoro degli studenti, sui modelli di cura e di sollievo della sanità pubblica riconosciuti come eccellenze.

Responsabili scientifici:

Loredana Masseria – Responsabile della Comunicazione per la Rete Oncologica ASL Città di Torino

Pier Cesare Mora – Ufficio Stampa Regione Piemonte – Assessorato alla Sanità

Natalia Ferrazza – Docente Discipline Giuridiche – Istituto Boselli